

LUCA BACCOLINI

IL REPARTO più folto della rosa è una squadra nella squadra. Undici difensori, tra centrali e laterali: chi li riesce ad assemblare è bravo, perché nelle retrovie si parlano sei lingue diverse, tralasciando le cinque dichiarate dall'austriaco Garics. Orfano dei due leader Portanova e Natali, il Bologna delle prime due giornate ha dovuto mettere assieme il brasiliano Carvalho, lo svede-



Roger Carvalho, 26 anni

se Antonsson e il veneto Cherubin, che in tre fanno 66 presenze in Serie A, un quarto del solo Natali. Una babele di lingue, irrorata di poca esperienza.

Pioli attende ora il rientro di Natali quasi più del gol di Acquafresca. Perché cinque reti subite nei primi 180 minuti di campionato sono già un record negativo nel suo curriculum personale. Ed anche il Bologna non ricorda dal 1998 una partenza così bersagliata: nell'anno della caval-

cata Uefa di Mazzone ne prese sei da Milan e Udinese, ma poi chiuse con la settima difesa del torneo. Con la Roma, il 16 settembre, Natali si riprenderà il posto lasciato nel 2004 proprio con Mazzone. Pioli farà scalare Antonsson dal centro alla sinistra al posto di Cherubin e potrebbe dare fiducia ancora: Carvalho, l'unico con attitudine allo scatto in avanti (e al gol, come ha dimostrato in alcune amichevoli estive). I jolly sono il ventenne Sorensen e il diciottenne serbo Radakovic;

per loro l'apprendistato non è finito, ma Pioli, al suo entourage, ha confidato di avere buone speranze nel serbo, ritenendolo fisicamente molto più maturo della sua età. È presto per sperare di aver trovato in casa il difensore che non è arrivato dal mercato. Ma in tempo di crisi nessuno parte bocciato. A mercato chiuso, l'unico rinforzo può arrivare dal Tnas, se concederà lo sconto a Portanova: il club ci crede. Fortemente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

“Ogni gara senza di lui spinge la squadra in B”

# “Portanova subito in campo” Il ricorso rossoblù al Tnas per sospendere la squalifica

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

LA SQUALIFICA di Portanova? Un danno irreparabile per il Bologna. «È un elemento insostituibile del comparto difensivo, l'assenza del quale sta creando un detrimento sul piano sportivo: due gare perse e cinque reti subite, di cui tre in casa». Non è solo un'analisi tecnica, ma una valutazione giuridica e patrimoniale quella nel ricorso d'urgenza che sarà depositato stamattina al Tnas dall'avvocato Gabriele Bordoni, che chiede la sospensione della pena per il capitano rossoblù. Già in serata il presidente De Roberto potrebbe pronunciarsi sull'istanza cautelare o rimetterla al collegio. Dovesse accoglierla, Portanova potrebbe giocare subito a Roma, in attesa del giudizio di merito.

È questa la novità nel processo che fin qui ha condannato il difensore a 6 mesi per omessa denuncia. Al momento Portanova tornerebbe in campo a febbraio. Ma le prime due gare hanno lanciato l'allarme rosso (blu) lì dietro e su questo punta il ricorso di Bordoni, corredato da articoli di stampa: ogni partita saltata crea un pregiudizio irrimediabile per il Bologna. Perciò serve una decisione rapida. E, nell'attesa, Portanova deve giocare.

Il collegio si comporrà a metà settembre: un arbitro lo indica la Figc, un altro Portanova (è Ferruccio Auletta, ordinario di diritto processuale civile alla Federico II di Napoli), il terzo è scelto di comune accordo. La difesa chiede la procedura d'urgenza, che riduce da 180 a 90 giorni i tempi per depositare il lodo. La decisione, così, arriverebbe a dicembre. Quando Portanova avrà però già scontato quattro mesi e un proscioglimento (o una forte riduzione) sarebbe inutile come una grazia concessa un minuto dopo l'esecuzione. Di qui la richiesta cautelare, su cui si pronuncerà il presidente, senza ascoltare la contro-

concesso la procedura d'urgenza ma negato la sospensiva, su cui ora si pronunceranno gli arbitri. «Ma Portanova per il Bologna è più importante dell'allenatore per la Juve», ribadisce Bordoni.

Quanto al merito, la difesa torna a chiedere il proscioglimento perché il giocatore, ubriaco, non aveva la piena certezza di una proposta illecita: in proposito, rinnova la richiesta di audizione

di Gianluigi Morandi detto Gianni, l'eterno ragazzo presidente onorario rossoblù, testimone delle abbondanti libagioni di quel giorno. In subordine, chiede la riduzione della squalifica per-

ché il minimo di 6 mesi è stato introdotto a giugno del 2011 e la violazione contestata a Portanova è anteriore di alcuni giorni, quando la sanzione media era di 3 mesi. L'obiettivo è ridurre la squalifica

(fra due e quattro mesi) e poi trattarne con la Figc la conversione parziale in pena pecuniaria. E, prima di tutto, far tornare il capitano in attesa di giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Così la tesi dell'avvocato

“Portanova è un bene del Bfc, la sua assenza è un danno”: così il legale Bordoni (foto in basso) chiede la sospensione della pena

## Le tappe

### L'INCONTRO

Il 18 maggio 2011 Carella, Giacobbe e De Benedictis, tre emissari baresi, parlano con Portanova a quattro giorni da Bologna-Bari

### IL DEFERIMENTO

Indagato a Bari, Portanova è deferito dalla procura Figc il 26 luglio 2012 per illecito. Omessa denuncia per Di Vaio e Sanfelice



### IL PROCESSO

Nell'udienza del 3 agosto, Palazzi chiede 3 anni per Portanova, 1 per Di Vaio, -2 per il Bologna. Sanfelice patteggia 4 mesi

### LA SENTENZA

La Disciplina ferma per 6 mesi Portanova. Prosciolti il Bfc e Di Vaio. Palazzi fa appello: Portanova chiamato

**QUANDO L'AHIMÈ DIVENTA HAI ME!**

gli amici di Luca

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**GIORNATA NAZIONALE DEI RISVEGLI**

PER LA RICERCA SUL COMA - VALE LA PENA

**7 ottobre 2012**

QUATTORDICESIMA EDIZIONE

## La squadra

Domenica test contro gli sloveni  
Gila ancora papà



Alberto Gilardino

APPENA arrivato, Alberto Gilardino ha visto la sua terzogenita nascere nella nuova città. Si chiama Giulia e l'ha data al mondo la moglie Alice che aveva seguito immediatamente il marito in Emilia. «Sono felicissimo che Giulia sia nata a Bologna», ha dichiarato l'attaccante. Il tempo di far visita alla clinica, poi Gilardino ha raggiunto subito i compagni per i test atletici personalizzati che hanno tenuto impegnato Casteldebole tutta la giornata. Si riparte oggi, sul campo, con doppia seduta alle 10 e alle 15 senza i nazionali Perez, Antonsson, Garics, Diamanti e Gabbiadini. Domenica alle 15, invece, è previsto un test amichevole contro gli slo-